



COMUNE DI TAVENNA

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Regolamento Comunale per la disciplina della concessione in uso dei locali e delle altre strutture fisse di proprietà comunale

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 08 luglio 2015

INDICE

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 2 - SOGGETTI

ART. 3 - ESCLUSIONI

ART. 4 – TIPI DI CONCESSIONE

ART. 5 - MODALITA' DI CONCESSIONE DEI LOCALI

ART. 6 - COMPETENZA

ART. 7 - CRITERI DI PRIORITÀ NEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

ART. 8 - CANONE

ART. 9 - CAUZIONE

ART. 10 - RESPONSABILITÀ ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

ART. 11 - DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA

ART. 12 - ABROGRAZIONI

ART. 13 – ENTRATA IN VIGORE

ART. 1
OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina l'uso dei locali e delle strutture fisse di proprietà comunale da parte di gruppi, associazioni, enti, comitati e da parte di soggetti diversi, elencati al successivo articolo 2.
2. I locali e le strutture il cui utilizzo è disciplinato dal presente Regolamento saranno individuati con apposita deliberazione di Giunta comunale che provvederà, inoltre, ad individuare le attività ammissibili nel rispetto della destinazione d'uso, delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali.
3. L'uso di locali all'interno di strutture affidate in gestione a terzi potrà essere oggetto di concessione solo in assenza di un atto di destinazione specifica con Deliberazione di Giunta Comunale e previo assenso scritto del soggetto gestore.

ART. 2
SOGGETTI

- I. Possono chiedere l'uso dei locali e delle strutture di cui all'art. 1 i seguenti soggetti:
- associazioni culturali, sportive e ricreative senza scopo di lucro: nell'attribuzione della concessione saranno preferite quelle operanti in ambito comunale;
 - associazioni di volontariato costituite ai sensi dell'art. 3 della legge 11 agosto 1991, n. 266 ed iscritte ad apposito albo;
 - comitati di cittadini istituiti in associazioni per la tutela e la salvaguardia di interessi collettivi il cui statuto sia stato preventivamente presentato all'Amministrazione Comunale;
 - gruppi o partiti rappresentati in Consiglio Comunale;
 - gruppi ed organismi politici non rappresentati in Consiglio Comunale;
 - sindacati ed associazioni di categoria;
 - organismi religiosi;
 - organismi ed istituzioni scolastiche locali;
 - soggetti privati.

ART. 3
ESCLUSIONI

1. I locali non possono venire utilizzati per attività aventi scopo di lucro, salvo che vengano riconosciute dall'Amministrazione Comunale di pubblico interesse e con applicazione delle tariffe previste.
2. Sono altresì escluse le attività che contrastino con le vigenti norme in materia di ordine pubblico e di pubblica sicurezza, o svolte in contrasto con le leggi dello Stato nonché con le disposizioni locali.

ART. 4
TIPI DI CONCESSIONE

1. Per l'utilizzo dei locali di cui all'art. 1, la Giunta comunale individua due tipi di concessione: concessione a titolo gratuito, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei seguenti criteri:
- a. iniziative direttamente organizzate dall'Amministrazione o da organismi che agiscano in collaborazione con essa o patrocinate dalla stessa. I termini della collaborazione dovranno essere esplicitati in apposita delibera di Giunta Comunale, che fissi gli obblighi e le responsabilità a carico dell'Amministrazione e dei predetti organismi;
 - b. attività organizzate da associazioni senza scopo di lucro e per finalità che rientrano negli scopi istituzionali dell'Ente;
 - c) ogni altra manifestazione per la quale la Giunta ritenga l'attività socialmente rilevante ovvero

ravvisi ragioni di pubblico interesse tali da motivare la concessione a titolo gratuito della struttura, da esplicitare in apposita delibera;
concessione a titolo oneroso è prevista in tutti i casi, ad esclusione di quelli riconducibili alle concessioni a titolo gratuito.

ART. 5 MODALITA' DI CONCESSIONE DEI LOCALI

1. I locali sono concessi previa apposita domanda di concessione redatta secondo il modello allegato sub A) al presente regolamento, da ritenersi vincolante.
2. Alla domanda vanno obbligatoriamente allegati, qualora si tratti di associazione, comitato o gruppo altrimenti denominato, le copie dello Statuto e dell'atto costitutivo.
3. La domanda va presentata almeno 5 giorni prima della data per la quale si chiede l'utilizzo della struttura, a pena di inammissibilità.
4. Alla domanda l'Ente dovrà dare riscontro entro 3 giorni dalla presentazione, mediante comunicazione scritta (e motivata in caso di diniego).
5. Costituisce titolo per l'accesso e l'utilizzo dei locali di cui all'art. 1 l'autorizzazione appositamente rilasciata dall'Amministrazione su istanza del soggetto interessato. Tale provvedimento, rilasciato dal Responsabile del Servizio e deve fare espresso riferimento all'accettazione di tutte le condizioni di utilizzo sottoscritto dal soggetto richiedente.

ART.6 COMPETENZA

1. La competenza al rilascio della concessione spetta all'Ufficio Affari Generali. In relazione a particolarità dell'uso dei locali o della conformazione dei medesimi, nella concessione possono essere contenute prescrizioni ulteriori rispetto a quelle previste nel presente regolamento.
2. Il rilascio della concessione può essere subordinato all'indicazione, nella stessa, di giorni od ore diversi di messa a disposizione dei locali, in relazione ad altri usi già autorizzati o in corso.

ART.7 CRITERI DI PRIORITA' NEL RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. Nel caso di più domande relative agli stessi locali ed a periodi anche in parte coincidenti, la concessione viene rilasciata in base alla priorità di presentazione della domanda; a tale fine, fa fede la data riportata sul timbro di protocollo del Comune, non avendo rilevanza la data di spedizione.
2. In ogni caso ha priorità d'uso, per gli scopi istituzionali, il Comune di Tavenna, senza necessità di particolari formalità, sia relativamente ad istanze presentate, sia relativamente a concessioni rilasciate in precedenza.

ART. 8 CANONE

1. Il canone relativo alla concessione in uso dei locali è determinato con delibera di Giunta comunale che provvederà all'approvazione e ai successivi aggiornamenti delle stesse con proprio provvedimento, tenuto conto dei seguenti criteri:
 - costi di gestione dei locali,
 - durata dell'utilizzo

- finalità dell'evento: per gli eventi a carattere sociale, culturale, di promozione del territorio, potrà essere prevista la concessione gratuita o con canone agevolato;
- 2. Il canone dovrà essere versato anticipatamente al Comune e copia della ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere esibita al ritiro della concessione.
- 3. In caso di mancato versamento del canone, il richiedente decade automaticamente dal diritto alla concessione.

ART. 9 CAUZIONE

1. La concessione è subordinata al preventivo versamento di una cauzione di importo corrispondente al canone di concessione.
2. La cauzione viene resa dopo la restituzione delle chiavi dei locali e previo sopralluogo dei locali.
3. Sulla somma versata il Comune si rivarrà per eventuali danni arrecati ai locali ed agli arredi per fatto imputabile ai soggetti fruitori, fermo restando il diritto del Comune al risarcimento dei maggiori danni subiti ed impregiudicata l'azione penale, qualora ne ricorrano i presupposti.

ART. 10 RESPONSABILITA' ED OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario è tenuto a svolgere esclusivamente l'attività per la quale è stata rilasciata la concessione d'uso dei locali ed è responsabile in via esclusiva dell'attività svolta.
2. L'uso dei locali e delle strutture non può essere protratto oltre le ore 24.00.
3. Spettano al concessionario del locale tutti gli oneri organizzativi delle attività proposte, qualora queste non si svolgano con la compartecipazione dell'Amministrazione Comunale.
4. Il concessionario è responsabile civilmente e penalmente, agli effetti della legge di pubblica sicurezza che regola la gestione dei locali di pubblico spettacolo, dell'inosservanza di dette norme.
5. Eventuali danni ai locali riscontrati dal concessionario prima dell'inizio delle attività dovranno essere comunicati immediatamente al Responsabile del Servizio.
6. I locali devono essere lasciati dal concessionario nelle stesse condizioni in cui si sono trovati prima dell'utilizzo; i danni arrecati durante l'uso dovranno essere comunicati prontamente al Responsabile del Servizio, con la specificazione dei motivi che li hanno provocati. Il Responsabile del Servizio provvederà, tramite l'Ufficio Tecnico Comunale, ad accertare l'entità dei danni che saranno posti a carico del concessionario.
7. Nel caso in cui il concessionario arrechi danni al locale e non comunichi tale situazione al Responsabile del Servizio, qualora il danno venga con certezza attribuito al concessionario, sarà posta a suo carico la spesa necessaria per il ripristino del locale e si procederà all'esclusione dell'inadempiente dal godimento futuro dei locali.
8. È fatto divieto di manomettere o modificare gli impianti di riscaldamento o di illuminazione.
9. Contestualmente al rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo, il Responsabile del Servizio o suo delegato provvede a rilasciare al richiedente le chiavi di accesso ai locali, nei casi previsti, annotando su apposito registro le generalità del soggetto incaricato al ritiro ed alla restituzione delle chiavi.
10. Il concessionario custodirà con il massimo scrupolo le chiavi consegnate, con il divieto tassativo di farne copia. Qualora fossero riscontrate responsabilità in tal senso, spetta al concessionario, fermi restando ulteriori provvedimenti a suo carico, l'onere di rimborso delle spese sostenute per il cambiamento dei sistemi di chiusura.
11. È fatto divieto ai soggetti che utilizzano uno dei locali elencati all'art. 1, depositare presso gli stessi, senza l'esplicita autorizzazione del Comune, materiale di vario tipo, anche a titolo provvisorio. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità riguardante la sottrazione o il deterioramento del materiale indebitamente depositato nella struttura.
12. Il concessionario garantisce la moralità, il corretto comportamento ed il rispetto dell'ambiente.

13. È fatto obbligo ai concessionari di osservare con la massima scrupolosità le norme igienicosanitarie.

ART. 11
DINIEGO, SOSPENSIONE E REVOCA

1. L'istanza viene rigettata quando richieda un allestimento dei locali che possa arrecare pregiudizio all'immobile o agli arredi, quando abbia finalità di lucro ma l'Amministrazione non ritenga opportuno tale utilizzo, quando vi sia un'inderogabile esigenza dell'Amministrazione Comunale.
2. Il Responsabile del Servizio può sospendere o revocare la concessione, in ogni momento, per motivate ragioni di interesse pubblico previa comunicazione scritta.
3. La concessione può inoltre, essere sospesa o revocata per constatate irregolarità nell'utilizzo, con osservanza delle modalità richiamate nel comma precedente.
4. L'inadempienza alle norme del presente regolamento comporterà, a seconda della gravità e recidività, la sospensione o la revoca della concessione stessa, nonché l'esclusione dell'inadempiente dal godimento futuro dei locali.

Art. 12
ABROGAZIONI

1. Le disposizioni del presente regolamento abrogano tutte le norme disciplinanti la stessa materia contenute in regolamenti e/o atti generali del Comune di Tavenna.

Art.13
ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

SCHEMA DI DOMANDA

Al Comune di Tavenna
Viale Regina Elena n. 8/a
86030 TAVENNA (CB)

OGGETTO: Domanda di concessione per l'uso di locali di proprietà comunale.

Il/la
sottoscritto/a.....nato/a.....il.....residente
a....., in via n..... con la presente chiede:

(barrare e compilare il caso che ricorre)

a titolo personale;

in qualità di legale rappresentante del con sede in
..... via n.civ che opera nel territorio di questo
Comune e che si dichiara espressamente che agisce senza scopo di lucro;
la concessione del locale....., sito in.....per la
seguente data: e dalle ore.....alle ore.....

- il locale verrà usato per i seguenti scopi..... nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale N. del di cui il sottoscritto ha preventivamente preso visione;
- Dichiara a tale scopo di essere consapevole delle sanzioni penali nelle quali può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci e che i dati contenuti nella presente richiesta sono veritieri.

data.....

FIRMA PER ESTESO